



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**SAIS029007**

**"E. FERRARI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il rapporto studente insegnante è caratterizzato dal coinvolgimento fattivo degli studenti che usufruiscono di una offerta formativa contraddistinta da una forte prevalenza di attività laboratoriali e dall'impiego di metodologie didattiche innovative. Gli allievi, quasi tutti di livello socio-economico-culturale medio-basso, sono complessivamente corretti nel comportamento, maturano un senso di appartenenza alla comunità scolastica e partecipano con interesse alle iniziative orientate alla pratica. La presenza di cittadini non italiani, cresciuta notevolmente, è occasione di arricchimento degli aspetti socio culturali determinanti per la formazione degli studenti. In adesione alla mission, che è quella di formare competenze tali da comportare un rapido e fattivo inserimento nel mondo del lavoro, si è negli ultimi anni condotta una intelligente politica di apertura e di raccordo con il territorio, mediata dalla costituzione di un CTS, che da un lato ha portato alla stipula di reti, protocolli, convenzioni, nonché alla costruzione di progetti mirati di alternanza, dall'altro ha stimolato la curvatura del curriculum verso le richieste della comunità esterna.</p>	<p>Il contesto socio economico e culturale di provenienza degli studenti è molto eterogeneo con una alta incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate e o di cittadinanza non italiana. Gli allievi si mostrano talvolta poco motivati allo studio di materie dell'area comune, come dimostra la considerevole percentuale di sospensione del giudizio agli scrutini finali. Inoltre la presenza di cittadini non italiani, cresciuta notevolmente, costituisce, in alcuni casi, un rallentamento nella conduzione della didattica, anche a causa della saltuaria presenza della figura del mediatore linguistico, dato legato alla scarsa disponibilità delle necessarie risorse finanziarie da parte degli Enti Locali</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Al centro di una vasta e fertile pianura, la città, un tempo prevalentemente agricola, ha avuto un notevole sviluppo industriale a partire dagli anni sessanta. Il territorio, grazie all'irrigazione diffusa dei campi, tramite condotte idriche gestite dal Consorzio di bonifica Destra del fiume Sele, permette numerose e moderne attività agricole, anche con coltivazione intensiva. Molto importanti anche le aziende del settore alimentare, in particolare modo attive nella produzione di latticini come la mozzarella di bufala, prodotto tipico battipagliese. Numerose sono le attività industriali. Oltre alle industrie agroalimentari e zootecniche sono molto attive le aziende della componentistica auto, degli apparecchi elettronici, dei cavi elettrici, dei cavi in fibra ottica, degli imballaggi e chiusure metalliche (Crown e Silgan) e della plastica. Negli ultimi anni, ha conosciuto un forte sviluppo nel settore terziario</p>	<p>Il livello socio economico e culturale delle famiglie di provenienza si attesta su livelli medio-bassi, con risvolti negativi anche sul lato culturale. Ciò comporta dei vincoli al raggiungimento del successo formativo degli studenti, i quali non sempre ricevono sostegno e guida nello studio domestico da parte delle figure familiari di riferimento. Il territorio del Comune particolarmente esteso, l'alto numero di alunni pendolari, la carenza di un contributo determinante degli Enti locali per l'istruzione e le scuole del territorio, soprattutto dal punto di vista dei trasporti, costituisce un forte vincolo per il corretto esercizio del diritto all'istruzione. Sul territorio si registra l'assenza di cinema, la presenza di un solo teatro, la scarsa presenza di luoghi di aggregazione per i giovani.</p>

<p>ed ha accolto nel proprio territorio numerosi gruppi di persone provenienti da altri Paesi. Sono presenti risorse e competenze per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Il tessuto sociale è diversificato con fasce di popolazione di buon livello economico, sociale e culturale e fasce economicamente e culturalmente svantaggiate. La scuola intrattiene rapporti attivi con tutti gli attori del territorio in quanto utili ai fini della formazione professionale e delle attività di tirocini formativi.</p>	
--	--

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è ospitata in una struttura di recente costruzione con ampi spazi e discrete dotazioni. La scuola dispone di numerosi laboratori, sale convegno, auditorium, palestra e spazi esterni per le attività sportive; di recente è stata attivata anche la Biblioteca di istituto. La qualità di alcune strumentazioni in uso della scuola è di un buon livello; le risorse economiche disponibili sono quelle derivanti dai contributi statali, dai contributi delle famiglie e, in caso di progettualità, da privati. La scuola è in possesso delle certificazioni necessarie alla sicurezza ed al superamento delle barriere architettoniche.</p>	<p>Un elemento di criticità si registra nella mancanza di LIM e supporti digitali in tutte le classi; il disagio finora provocato dalle difficoltà di collegamento internet è stato superato con la "fibra". Inoltre l'accessibilità della sede non è agevole per gli studenti provenienti dalle zone estreme del Comune di Battipaglia il cui territorio è di notevole estensione.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse professionali presentano una fascia media di età che rispecchia il benchmark; l'80% è laureato, il 91,7% ha un contratto a tempo indeterminato; la maggioranza dei docenti è in possesso di competenze informatiche e linguistiche. È in aumento il numero dei docenti partecipanti ai corsi di formazione ed aggiornamento. Più del 50% dei docenti ha un'anzianità di servizio nel nostro istituto superiore ai 5 anni, il che consente di assicurare il rispetto del criterio della continuità nella assegnazione dei docenti alle classi. Il Dirigente ha un incarico effettivo presso l'istituto da più di 5 anni: ciò ha permesso all'istituto di crescere monitorando obiettivi e rivedendo le finalità, nella continuità della mission.</p>	<p>L'età media dei docenti si attesta per circa il 50% nella fascia compresa tra i 55 anni in su; la presenza di docenti di età inferiore ai 35 anni è inferiore al 5%, conseguentemente si incontrano maggiori resistenze all'implementazione di metodologie didattiche innovative. Per quanto riguarda il personale ATA, continua a registrarsi un forte turn-over, per cui è difficile garantire la continuità delle procedure. Si registra inoltre la carenza di assistenti tecnici assegnati in organico di diritto, il che rappresenta una considerevole criticità per la funzionalità dei laboratori, cuore vivo dell'offerta formativa dell'istituto.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nell'anno scolastico 18/19 è di 69,38% , in aumento rispetto alla percentuale dello scorso anno, attestantesi sui valori del 64,98%. Esiste una sostanziale omogeneità degli esiti nei diversi indirizzi; si è registrato un forte calo dei giudizi sospesi soprattutto nel primo biennio per tutti i corsi, e nel triennio per il corso Ipsia. Le valutazioni agli esami di stato sono più alte rispetto alla media della provincia nella fascia di valutazione da 81 a 90 ; l'istituto non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie un consistente numero di allievi provenienti da altri corsi di studio, soprattutto nelle classi iniziali dei due bienni. Le iniziative praticate dalla scuola per un tangibile successo scolastico degli alunni sono, nel complesso, adeguate.</p>	<p>La percentuale di alunni non ammessi sia nel settore Ipsia che Ipseo è più elevata nel terzo anno. Esiste una concentrazione dei giudizi sospesi soprattutto in alcune discipline, e soprattutto nel triennio (matematica ). Una criticità si individua nella distribuzione per fasce di voto registrata nel corso degli Esami di Stato, che risulta spostata verso valori medio-bassi. In particolare si registrano valori nettamente superiori alla media nazionale per gli alunni promossi con voto pari a 60, e valori nettamente inferiori alla media nazionale e regionale per gli alunni promossi con voto superiore a 91. I dati relativi ai trasferimenti in uscita e agli abbandoni sono lievemente superiori rispetto ai riferimenti provinciale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. si registrano miglioramenti nella percentuale degli alunni promossi a giugno. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (60-70 )fino al 2018</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il confronto degli esiti fra le diverse realtà di classe fa emergere un quadro sostanzialmente omogeneo, anche se si evidenziano alcune classi con valori più alti rispetto ai benchmark. La varianza tra le classi risulta più bassa rispetto ai parametri di riferimento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti. La</p>	<p>I punteggi medi di italiano e matematica nelle prove INVALSI risultano più bassi rispetto a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile, con valori sensibilmente più bassi nell'indirizzo tecnico. La varianza all'interno delle classi risulta più alta rispetto ai parametri di riferimento. La distribuzione dei livelli di apprendimento sia in italiano sia in matematica</p>

percentuale di partecipazione alle prove è molto alta, raggiungendo il 100% in alcuni casi.	evidenza una significativa concentrazione nei livelli 1 e 2.
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti. Punteggi medi di italiano e matematica nelle prove INVALSI risultano in via di miglioramento rispetto a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile,, anche se i miglioramenti sono minimi e non omogenei. tuttavia si nota un approccio diverso alle prove che non vengono piu' "disertate" ma affrontate anche durante l'anno scolastico con continue simulazioni CBT

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola dispone di una griglia comune per la valutazione del comportamento, il Regolamento di Istituto ed il Patto di corresponsabilità sono pubblicati sul sito, discussi e condivisi soprattutto nelle classi prime. Sono state predisposte griglie di rilevazione per apprezzare il livello di sviluppo delle competenze sociali e civiche, mentre la maturazione di competenze quali spirito di iniziativa e di imprenditorialità è affidata ad alcune attività trasversali come, solo per fare degli esempi, un progetto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Aziendali Management & Innovation Systems (DISA-MIS) dell'Università degli Studi di Salerno e con la Fim-Cisl finalizzato alla realizzazione di Laboratori di imprenditorialità ed innovazione indirizzato alle classi quarte e quinte, un progetto di crowdfunding per il recupero di un antico tabacchificio di Battipaglia, un progetto di animazione per i compagni disabili ideato e gestito	E' opportuno intensificare gli strumenti di rilevazione e monitoraggio circa il grado di maturazione delle competenze chiave europee

dagli allievi. Gli studenti hanno adeguate competenze sociali e civiche, grazie ad un lavoro capillare sui diversi aspetti di Cittadinanza e Costituzione. Gli studenti hanno acquisito adeguate competenze digitali e sufficienti competenze circa le strategie per imparare ad apprendere. I docenti intervistati hanno dichiarato che il livello raggiunto dagli studenti è più che discreto rispetto alla situazione di partenza e che gli episodi problematici sono complessivamente contenuti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità)

## 2.4 - Risultati a distanza

#### Punti di forza

La scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) ed il loro inserimento nel mercato del lavoro attraverso l'adesione al progetto FIXO YEI. Se la percentuale di studenti che prosegue con gli studi universitari è molto bassa e significativamente inferiore rispetto ai benchmark, appare invece superiore ai riferimenti la percentuale dei diplomati che dopo la fine del corso di studi iniziano un rapporto di lavoro, in particolare nel settore servizi. La scuola, quindi, ottiene riscontri positivi in riferimento al carattere professionalizzante assegnato alla propria mission e all'offerta formativa.

#### Punti di debolezza

La scuola favorisce l'inserimento degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro e ne monitora gli esiti attraverso attività di placement supportati dall'ANPAL, anche se non sempre gli alunni ne favoriscono il riscontro.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola favorisce l'inserimento degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro e li monitora attraverso attività di placement scolastico supportati da progetti ANPAL. La percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che svolge attività lavorativa dopo il diploma è nettamente superiore a quella regionale e nazionale.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'Istituto è stato definito attraverso il lavoro dei Dipartimenti, articolati per assi culturali e per discipline; lo stesso appare pienamente condiviso, applicato nella pratica quotidiana e curvato sulla base delle esigenze del contesto, mappate anche attraverso gli incontri del Comitato tecnico-scientifico. La scuola dispone di una griglia di valutazione degli apprendimenti e certifica le competenze anche al termine del secondo biennio. Si somministrano prove strutturate in entrata in Italiano, Matematica, Lingua straniera, discipline professionalizzanti, il tutto per classi parallele. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono numerose, studiate per sviluppare competenze chiave e trasversali, rispondenti ai bisogni degli studenti; nel corso delle interviste individuali anche i genitori, che ormai non costituiscono un campione molto ristretto, hanno sottolineato il loro gradimento per le iniziative realizzate sempre in relazione al curricolo. La scuola utilizza prove strutturate in entrata, intermedie e finali in tutte le discipline, valutando tutti gli aspetti del curricolo sia in fase iniziale che intermedia e finale. I criteri di valutazione sono comuni con il relativo utilizzo della certificazione di competenza. Sono previsti interventi personalizzati e specifici per il recupero delle competenze e frequenti incontri di condivisione dei risultati. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze</p>	<p>I traguardi di competenza e i livelli di competenza esprimibili attraverso i piani personalizzati saranno ulteriormente esplicitati nel piano dell'offerta formativa anche in vista della riforma dei professionali in atto. L'utilizzo delle prove di valutazione autentiche deve essere utilizzato con maggiore frequenza</p>

sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità) attraverso la predisposizione di percorsi e ambienti di apprendimento che consentono agli studenti di pianificare, articolare le fasi di progetti che prevedano la risoluzione di problemi sia individualmente che a gruppi e progettazioni che tengono conto delle competenze chiave ,di cittadinanza e di un approccio alla didattica di tipo laboratoriale.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Critero di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali con i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle discipline di tutti gli indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno frequenti momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Esiste, inoltre, una forma di progettazione di interventi specifici per la valutazione degli studenti che andrebbe però meglio utilizzata per reindirizzare gli esiti degli alunni. La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando	Non tutti i docenti impiegano con assiduità modalità



figure di riferimento quali responsabili e coordinatori e aggiornando con frequenza i materiali. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruizione degli spazi . Sono presenti laboratori professionali frequentemente ed utilmente utilizzati dagli alunni. E' presente un FAB LaB di istituto strutturalmente adeguato e gestito da studenti eccellenti. I supporti forniti e derubati sono stati rimpiazzati . L'articolazione oraria risponde alle esigenze professionali e logistiche degli studenti. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti. La didattica laboratoriale per le discipline non professionalizzanti ha tratto forte impulso dalla sperimentazione della metodologia CLIL in progetti significativi, abbastanza diffuso appare l'uso del peer-tutoring, limitato ad alcuni docenti è quello del cooperative learning, che pure si cerca di incentivare. La condivisione di regole e comportamenti avviene in classe e nei vari laboratori didattici. La scuola, pur adottando, quando si rilevino i presupposti, diverse azioni sanzionatorie, offre sempre la possibilità agli alunni di convertirle in attività a servizio della comunità scolastica. La scuola adotta strategie per il raggiungimento di competenze sociali affidando la cura del giardino e dell'orto anche ad alunni con difficoltà di scolarizzazione promuovendone responsabilità ed autonomia. La scuola è destinataria di finanziamenti FESR per la dotazione di laboratori professionalizzanti e di base da attuare nel prossimo a.s.

di didattica innovativa . La biblioteca va ulteriormente implementata ed adeguata; occorre perfezionare lo svolgimento delle attività a servizio della comunità esterna (associazioni di volontariato, parrocchia, ecc.), in alternativa alle sanzioni eventualmente comminate.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie per la realizzazione di diversi progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo diversificato a seconda delle situazioni. La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. L'attività didattica risente della mancanza nelle classi di LIM e di pc invece i laboratori sono molteplici e ben attrezzati, anche se quello

linguistico e quello informatico della sede centrale risultano ormai insufficienti per il numero di studenti. Sono in strutturazione nuovi spazi laboratoriali per finanziamenti FESR. La didattica laboratoriale per le discipline non professionalizzanti ha tratto forte impulso dalla sperimentazione della metodologia CLIL in progetti significativi; abbastanza diffuso appare l'uso del peer-tutoring, e quello del cooperative learning. Buona appare la dimensione comunicativa per l'efficacia della relazione educativa instaurata dai docenti; non si riscontrano episodi problematici di particolare rilevanza ma solo infrazioni lievi al Regolamento, affrontate in buona parte con il dialogo, anche con il supporto di sportelli specializzati o affidando ai ragazzi la responsabilità di compiti specifici di utilità per tutti (come la cura dell'orto).

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, CTI capofila territoriale di oltre 40 scuole della provincia è molto attenta nella realizzazione delle attività inclusive degli studenti che vivono nei gruppi dei pari con disinvoltura e proficuamente grazie all'utilizzo di metodologie che favoriscono la didattica inclusiva( apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici). Tutti gli interventi sono efficaci in quanto studiati e calibrati . I docenti curricolari, opportunamente e frequentemente formati, partecipano alla formulazione dei piani educativi i cui obiettivi vengono monitorati e rivisti di frequente. La scuola, attenta alle difficoltà normate dalla legge 170/2010, cura i PDP degli studenti e di recente si è accreditata presso L'AID come " scuola dislessia amica" per l'alta percentuale di docenti iscritti ai moduli di aggiornamento. Frequenti sono le iniziative per la valorizzazione delle diversità . Sono inoltre presenti progetti di alternanza scuola lavoro dedicati alle diverse abilità che hanno riscosso successo. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da aree disagiate. Per questi alunni sono promossi interventi individualizzati e monitoraggi continui; è attivato lo sportello didattico assistito, sono attivati i corsi di recupero estivo e momenti di pausa didattica nel corso dell'anno. La scuola provvede, attraverso la partecipazione a concorsi, alla valorizzazione degli studenti con particolari attitudini. Sono previsti, programmati e condivisi interventi di compensazione e dispensazione per bisogni educativi speciali.</p>	<p>I percorsi di L2 per stranieri ed attività di accoglienza andrebbero potenziati con l'intervento di piu' mediatori culturali. Andrebbero incrementati e monitorati gli interventi di potenziamento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola, capofila di un CTI che comprende attualmente oltre 40 istituti, mostra una particolare attenzione ai processi di inclusione, come rivelano la fiducia accordata dai genitori di ragazzi disabili e l'apprezzamento per le numerose attività progettate. Si realizzano azioni di sensibilizzazione alla diversità, si promuove in questo campo l'iniziativa degli allievi, che gestiscono un progetto di animazione per i compagni in difficoltà, ed il "Ferrari" partecipa al progetto di ricerca Edufibes, che mira a validare l'attività motoria come prassi inclusiva. Un punto di debolezza è rappresentato dall'organizzazione ancora episodica di percorsi di lingua italiana per alunni stranieri, che, come riconosciuto dalla scuola, andrebbero potenziati con l'intervento di mediatori culturali. La differenziazione didattica appare più orientata al recupero di conoscenze e di competenze che non al potenziamento; in ogni modo, si promuove la partecipazione degli studenti migliori a gare e competizioni specie nelle discipline di indirizzo

## 3.4 - Continuità' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano spesso per condividere criteri di formazione delle classi. La scuola realizza incontri per la continuità' educativa o iniziative e progetti comuni ai diversi ordini di scuola che spesso risultano essere efficaci quali: il curriculum verticale e la progettazione di attività laboratoriali di cooperazione e di orientamento; inoltre sono presenti diversi accordi con le scuole di primo grado per la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento nonché di attività di vario genere. La scuola monitora in parte i consigli orientativi. Più dinamica risulta l'attività in ordine all'orientamento in itinere e in uscita, con iniziative centrate sulla conoscenza delle opportunità offerte dal territorio e delle realtà produttive e professionali, attraverso progetti che prevedono il coinvolgimento di imprese, associazioni ed enti esterni; inoltre si presentano agli studenti i diversi corsi di studi universitari e post-diploma ; prima ancora si cerca di lavorare sulla scelta dell'indirizzo alla fine del 2° anno, scelta che per gli adolescenti pare notevolmente problematica. A tal proposito è in atto un processo finalizzato ad organizzare percorsi per la migliore comprensione da parte degli alunni delle proprie inclinazioni, anche con il supporto degli esperti (una psicologa ed un'assistente sociale) che già collaborano con l'Istituto, attraverso lo sportello d'ascolto. La scuola e' dotata di un CTS molto ricco ed attivo. Sono presenti numerose convenzioni tra scuola ed imprese ed enti che accolgono alunni in attività di alternanza. La gamma di imprese è</p>	<p>E' necessario un ulteriore incremento delle azioni educative di continuità'. In tema di continuità l'azione non appare sostenuta da un coinvolgimento sempre strutturato tra i docenti di classi-ponte appartenenti ai diversi gradi di scuola.</p>

diversificata in quanto sono coinvolte numerose associazioni di categoria; tutte le attività di alternanza sono integrate con l'offerta formativa in quanto implementano e completano il curriculum scolastico. I percorsi di alternanza vengono monitorati attraverso questionari e strumenti informatici ministeriali nonché attraverso le ricadute registrate dagli alunni. La scuola valuta le attività di alternanza attraverso prove predisposte e le certifica con attestazioni. Negli ultimi anni si è registrato un incremento delle convenzioni, in quanto la scuola ha implementato la propria presenza sul territorio e si è contraddistinta per essersi candidata positivamente come l'unica scuola finanziata per la sperimentazione dell'apprendistato.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate attraverso la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di continuità attraverso percorsi di progettazione verticale. Più dinamica risulta l'attività in ordine all'orientamento in itinere e in uscita, con iniziative centrate sulla conoscenza delle opportunità offerte dal territorio e delle realtà produttive e professionali, attraverso progetti che prevedono il coinvolgimento di imprese, associazioni ed enti esterni; inoltre si presentano agli studenti i diversi corsi di studi universitari epost-diploma e si cerca di lavorare sulla scelta dell'indirizzo alla fine del 2° anno, scelta che per gli adolescenti pare notevolmente problematica. Sembra possibile organizzare percorsi per la migliore comprensione da parte degli alunni delle proprie inclinazioni, anche con il supporto degli esperti (una psicologa ed un'assistente sociale) che già collaborano con l'Istituto, gestendo uno sportello d'ascolto. Le attività promosse per l'alternanza scuola lavoro risultano efficaci e bene

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto , nonchè le priorità strategiche sono chiaramente definite e condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno attraverso il PTOF e il sito web dell'istituto. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso questionari di rilevazione che somministra periodicamente. E' in corso la predisposizione del bilancio sociale per la rendicontazione delle attività all 'esterno. La scuola ha individuato diverse funzioni strumentali relative a diverse funzioni di gestione Le responsabilità ed i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. Esiste una definita divisione dei compiti e delle aree di attività del personale ATA. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa . Il fondo di istituto è ripartito per il 60% a favore dei docenti,per il 40% a favore degli ATA .I tre progetti prioritari della scuola riguardano :1- inclusione , di prevenzione del disagio, del bullismo e del cyberbullismo; 2 - implementazione delle conoscenze linguistiche attraverso l'utilizzo dei laboratori 3-allestimento e corretto utilizzo della biblioteca e intensificazione di attività volte al recupero delle abilità di base , soprattutto in italiano e matematica; Seguono diversi progetti di intensificazione delle attività professionali (APPRENDISTATO) nonchè progetti di continuità ed orientamento, e progetti dedicati alle competenze di cittadinanza. La scuola è destinataria di diversi finanziamenti per il recupero del disagio, delle competenze di base, per il potenziamento dell'alternanza , per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e per diversi altri progetti.</p>	<p>Pur registrando qualche miglioramento, le famiglie degli alunni non sono molto partecipi alle attività di monitoraggio: Occorre ulteriormente motivare il personale docente alla formazione programmata ad opera della rete di ambito territoriale.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise

	<p>nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>
--	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Mission e priorità della scuola sono state definite ed è in corso uno sforzo notevole di comunicazione per il coinvolgimento di tutte le componenti la comunità scolastica, soprattutto genitori, così come si promuovono numerose iniziative di interlocuzione con il territorio. La Dirigente svolge una funzione motivante e propositiva nel processo relazionale. Dal Programma annuale emerge una convincente focalizzazione sulle priorità strategiche quali sono state definite nel PTOF. Si sta lavorando sul monitoraggio/controllo dei processi e la documentazione delle attività

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e promuove temi per la formazione sull'inclusione, la progettazione didattica, le tecnologie, le metodologie didattiche innovative, l'alternanza scuola lavoro, la gestione dei conflitti anche in rete. La qualità delle iniziative risulta piuttosto alta con ricadute notevoli nell'attività didattica. La scuola, grazie all'adesione alla rete di scopo per la formazione, ha offerto ai docenti l'opportunità di partecipare a diverse iniziative di formazione. Inoltre la scuola da due anni è in rete con altre 46 scuole della provincia salernitana, con l'Università di Salerno, con la RETE DEI SAPERI di Torino per la formazione nonché con enti di formazione che, iscritti alla piattaforma Sofia offrono formazione di qualità. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro su tematiche varie inerenti la progettualità l'inclusione e la valutazione. I gruppi di lavoro o dipartimenti producono materiale utile che poi diffondono e condividono per consentirne il confronto che avviene in presenza o attraverso una area dedicata sul sito web della scuola. Gli insegnanti hanno una percezione positiva del confronto professionale e favoriscono lo scambio di informazione tra colleghi. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale per poter migliorare la gestione delle risorse umane. Vengono assegnati molti incarichi, come dimostrato dall'organigramma molto articolato e tutti i compiti risultano suddivisi sulla base di competenze certificate. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola e condiviso. Le professionalità sono valorizzate</p>	<p>Considerato l'alto numero di docenti e la complessità dell'istituto, bisognerebbe ampliare gli argomenti della formazione. Si sta comunque lavorando in questo senso. E' necessario incrementare le procedure di condivisione e di archivio dei materiali e strumenti didattici prodotti dai gruppi di lavoro.</p>

attraverso il coinvolgimento continuo in ogni forma di attività progettuale ed organizzativa.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative (promosse dalla rete di ambito o dall'istituto) che rispondono ai bisogni formativi dei docenti e del personale ata; valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. la scuola dispone di gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di facile utilizzo e divulgazione. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e consentono scambi e confronti

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Punti di forza

La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per la formazione, le attività di alternanza, per progettualità e per attività di inclusione. Inoltre ha un alto grado di partecipazione nelle strutture di governo territoriale. Numerose sono le iniziative del territorio a cui la scuola aderisce e, notevole è l'apporto che offre in termini di collaborazione al comune di Battipaglia e ai comuni limitrofi. La collaborazione con i soggetti esterni arricchisce l'offerta formativa per iniziative e competenze con ricadute notevoli sul rendimento di tutta la comunità scolastica. L'istituto è un punto di riferimento strutturale e formativo per il territorio che può usufruire dei vantaggi di disporre di un attivo interlocutore. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie hanno incrementato la partecipazione attiva alla vita della scuola dando vita al comitato dei genitori che contribuisce alla realizzazione di iniziative di vario tipo con attenzione e critica. Notevole l'apporto dei genitori nella realizzazione delle attività di alternanza e nella proposta delle attività dell'offerta formativa. La

#### Punti di debolezza

La scuola non riesce a coinvolgere completamente e costantemente le famiglie che insistono su realtà territoriali differenti e spesso mal allocate. il disagio socio economico che caratterizza i nuclei familiari degli alunni ne compromette la partecipazione attiva e ostacola il monitoraggio delle attività. Occorre favorire un ulteriore sviluppo della collaborazione con le famiglie, soprattutto nei momenti di esercizio dei propri diritti di voto.

scuola ha previsto nel PTOF diversi progetti dedicati ai genitori che utilizzano gli spazi scolastici per confrontarsi e utilizza il registro elettronico ed il sito web per la comunicazione con le famiglie . inoltre si è dotata di uno sportello di ascolto e di mediazione familiare dedicato ai genitori. La presenza del comitato dei genitori all'interno dell'istituto ha permesso una utile ed efficace partecipazione dei genitori nell'attività scolastica tale da ridurre drasticamente i punti di debolezza finora riscontrati.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Mission e priorità della scuola sono state definite e lo sforzo notevole di comunicazione per il coinvolgimento di tutte le componenti la comunità scolastica, così come le numerose iniziative di interlocuzione con il territorio hanno prodotto diversi risultati . La presenza del comitato dei genitori negli spazi scolastici e l'inserimento nel ptof di progetti a loro dedicati nonché le diverse iniziative in cui sono coinvolti li ha resi protagonisti attivi della vita scolastica. il territorio richiede , attraverso manifestazioni ed iniziative , il supporto della scuola, collaborando nella definizione della mission.Sono diverse le reti di collaborazione con i soggetti esterni. La Dirigente svolge una funzione motivante e propositiva nel processo di sviluppo in corso; Il personale ATA, registra difficoltà in quanto una consistente parte è in continuo turnover. Dal Programma annuale dell'e.f. 2018 emerge una convincente focalizzazione sulle priorità strategiche quali sono state definite nel PTOF; si sta ulteriormente approfondendo il lavoro di monitoraggio/controllo dei processi e la documentazione delle attività.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

**Priorità**

*Favorire il successo formativo*

**Traguardo**

*Ridurre del 10 % la percentuale di alunni collocati nelle fasce basse del rendimento scolastico; Diminuire del 20% gli abbandoni ed i trasferimenti degli studenti delle prime classi*

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

**1. Curricolo, progettazione e valutazione**



Potenziare interventi di recupero delle carenze in italiano e matematica, privilegiando, nella programmazione di attività extracurricolari all'interno del PTOF, progettualità coerenti

## **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare ed estendere a tutte le classi una progettazione interdisciplinare, basata prevalentemente su UDA

## **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare l'utilizzo di prove esperte e di compiti autentici per la verifica delle competenze

## **4. Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'utilizzo di strategie attive: peer tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione; Utilizzare strategie attive per classi parallele

## **5. Ambiente di apprendimento**

Programmare ulteriori azioni per coinvolgere tutti i docenti in un adeguamento metodologico, orientato all'adozione costante di strategie attive

## **6. Continuità e orientamento**

Implementare azioni di continuità con le scuole secondarie di I grado territoriali, favorendo il confronto tra docenti delle classi ponte

## **7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire una organizzazione oraria per discipline parallele per classi, per consentire il massimo ricorso alla metodologia delle classi aperte e del lavoro per gruppi di livello.

## **8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Individuare azioni ed attività che possano produrre maggiore coinvolgimento e partecipazione delle famiglie, anche con riferimento all'esercizio del diritto di voto, in occasione del rinnovo degli organi collegiali

# **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

## **Priorità**

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

## **Traguardo**

Ridurre la differenza in Matematica rispetto a classi con ESCS simile del 10%; Allineare il punteggio medio almeno al benchmark regionale

## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare interventi di recupero delle carenze in italiano e matematica, privilegiando, nella programmazione di attività extracurricolari all'interno del PTOF, progettualità coerenti

### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare ed estendere a tutte le classi una progettazione interdisciplinare, basata prevalentemente su UDA

### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare l'utilizzo di prove esperte e di compiti autentici per la verifica delle competenze

### **4. Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'utilizzo di strategie attive: peer tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione; Utilizzare strategie attive per classi parallele

### **5. Ambiente di apprendimento**

Programmare ulteriori azioni per coinvolgere tutti i docenti in un adeguamento metodologico, orientato all'adozione costante di strategie attive

### **6. Continuità e orientamento**

Implementare azioni di continuità con le scuole secondarie di I grado territoriali, favorendo il confronto tra docenti delle classi ponte

### **7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire una organizzazione oraria per discipline parallele per classi, per consentire il massimo ricorso alla

metodologia delle classi aperte e del lavoro per gruppi di livello.

### **8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Individuare azioni ed attività che possano produrre maggiore coinvolgimento e partecipazione delle famiglie, anche con riferimento all'esercizio del diritto di voto, in occasione del rinnovo degli organi collegiali

## **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

### **Priorità**

*Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare*

### **Traguardo**

*Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso azioni sistematiche finalizzate alla promozione, alla rilevazione e alla certificazione delle competenze stesse*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Potenziare l'utilizzo di prove esperte e di compiti autentici per la verifica delle competenze*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Promuovere l'utilizzo di strategie attive: peer tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione; Utilizzare strategie attive per classi parallele*